

1. Record Nr.	UNINA990001799260403321
Autore	Veronese, Ignazio
Titolo	I lavori di rimboschimento nel demanio S. Pietro / Ignazio Veronese
Pubbl/distr/stampa	Caltagirone : Tip. Ed. Giustiniani, 1910
Descrizione fisica	18 p. ; 29 cm
Disciplina	634.956
Locazione	FAGBC
Collocazione	60 DONO COMES 4/6
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
2. Record Nr.	UNINA9910417788803321
Autore	Sapienza Valentina
Titolo	La chiesa di San Zulian a Venezia nel Cinquecento : dalla ricostruzione sansoviniana alle grandi imprese decorative di fine secolo // Valentina Sapienza
Pubbl/distr/stampa	Rome, : Publications de l'École française de Rome, 2021
ISBN	2-7283-1311-3
Descrizione fisica	1 online resource (270 p.)
Collana	Collection de l'École française de Rome
Altri autori (Persone)	BrockMaurice
Soggetti	Urban Studies Venise urbanisme architecture architettura urbanistica Venezia Italy Venice
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia

La chiesa di San Zulian sorge a pochi passi da piazza San Marco forse già nel lontano IX secolo. Interamente ricostruita dopo il 1105, quando un incendio l'aveva letteralmente devastata, l'edificio è di nuovo in rovina nel 1553. Interviene allora il celebre medico Tommaso Rangone da Ravenna, in cerca di un luogo – un altro – che potesse perpetuarne la memoria presso i posteri. Grazie alle ingenti donazioni messe a disposizione dal generoso finanziatore, cui sarà concesso in cambio il diritto di sepoltura presso la cappella maggiore, la facciata e poi l'edificio tutto quanto vengono interamente ricostruiti su progetto di Jacopo Sansovino. Così la statua bronzea di Tommaso, opera di Alessandro Vittoria, con in mano un ramo di salsapariglia e uno di guaiaco (le piante medicinali deputate, secondo le sue scoperte, alla cura della sifilide), finisce per trionfare sul portale maggiore di San Zulian. Se di queste vicende si sono occupati in molti, quasi nulla si sapeva del contesto socio-culturale in cui rinacque uno degli edifici più interessanti della Venezia del Cinquecento. Chi erano i membri della comunità di San Zulian? Chi sedeva tra i banchi del Santissimo Sacramento o della scuola dei Merciai? Chi fra i «zentilhomeni» e «i più i vecchi et degni» cittadini della parrocchia era stato prescelto per la carica a vita di procuratore di chiesa? Chi contribuì alle vaste imprese decorative che videro attivi alcuni tra i più importanti pittori, scultori e architetti dell'epoca? E chi tenne le fila di questa gigantesca «opera corale», in cui la pittura sembra talvolta relegata a un rango inferiore? Grazie a uno spoglio meticoloso dell'archivio parrocchiale di San Zulian e grazie ad alcune preziose carte dell'Archivio di Stato di Venezia, grazie a una lettura attenta delle opere d'arte ancora in situ, capaci spesso di rivelare ciò che i documenti tacciono, sono stati ricostruiti nel dettaglio il contesto di alcune delle confraternite presenti in chiesa, il funzionamento...
